SINOSSI NON DIRMI CHE HAI PAURA

Samia è una ragazzina di Mogadiscio. Ha la corsa nel sangue. Ogni giorno divide i suoi sogni con Alì, amico del cuore, confidente e primo appassionato allenatore. Mentre intorno la Somalia è sempre più preda dell’irrigidimento politico e religioso, Samia guarda lontano e avverte nelle sue gambe magre e velocissime un destino di riscatto per il paese martoriato e per le donne somale. Gli allenamenti notturni nello stadio deserto, per nascondersi dagli occhi accusatori degli integralisti e le prime affermazioni sportive, la portano, a soli diciassette anni, a qualificarsi alle Olimpiadi di Pechino. Arriva ultima ma diventa un simbolo per le donne musulmane di tutto il mondo. Il suo vero sogno, però, è vincere. L'appuntamento è con le Olimpiadi di Londra del 2012. Ma tutto diventa difficile. Una notte parte, a piedi, sola. Intraprende il viaggio di ottomila chilometri, l’odissea dei migranti dall’Etiopia al Sudan e, attraverso il Sahara, alla Libia, per arrivare via mare in Italia.

Il monologo, tratto dal romanzo, ripercorre i momenti cruciali della storia di Samia, attraverso il corpo e la voce di un’attrice in scena: in uno spazio quasi vuoto, vengono rievocati luoghi e sensazioni di un’esistenza desiderosa di vita, ma costretta a crudeltà e violenze, su cui oggi è importante riflettere.